

Foglio 27 Capo S.Vito

Responsabile del Foglio: Attilio Sulli

Ente Realizzatore: CONISMA-UniPalermo

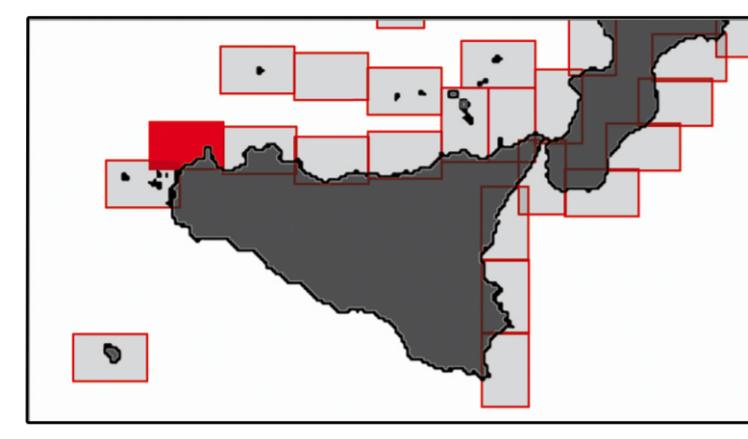
Responsabile del Progetto:

Francesco L. Chiocci



Interpretazione:
Attilio Sulli (resp.),
Francesco Gargano, Valentina Pennino,
Francesco Interbartolo, Alessandro Bonfadoci,
Annetta Agnello, Giuseppa Anzelmo,
Ludovico Albano, Elisabetta Zizzo.

Acquisizione ed elaborazione dati:
Valentina Pennino (resp.),
Attilio Sulli, Francesco Gargano, Francesco
Interbartolo, Alessandro Bonfadoci,
Annetta Agnello, Giuseppa Anzelmo,
Ludovico Albano, Elisabetta Zizzo,
Carlo Luzzu, Gaspare Ciaccio, Erica Lai.



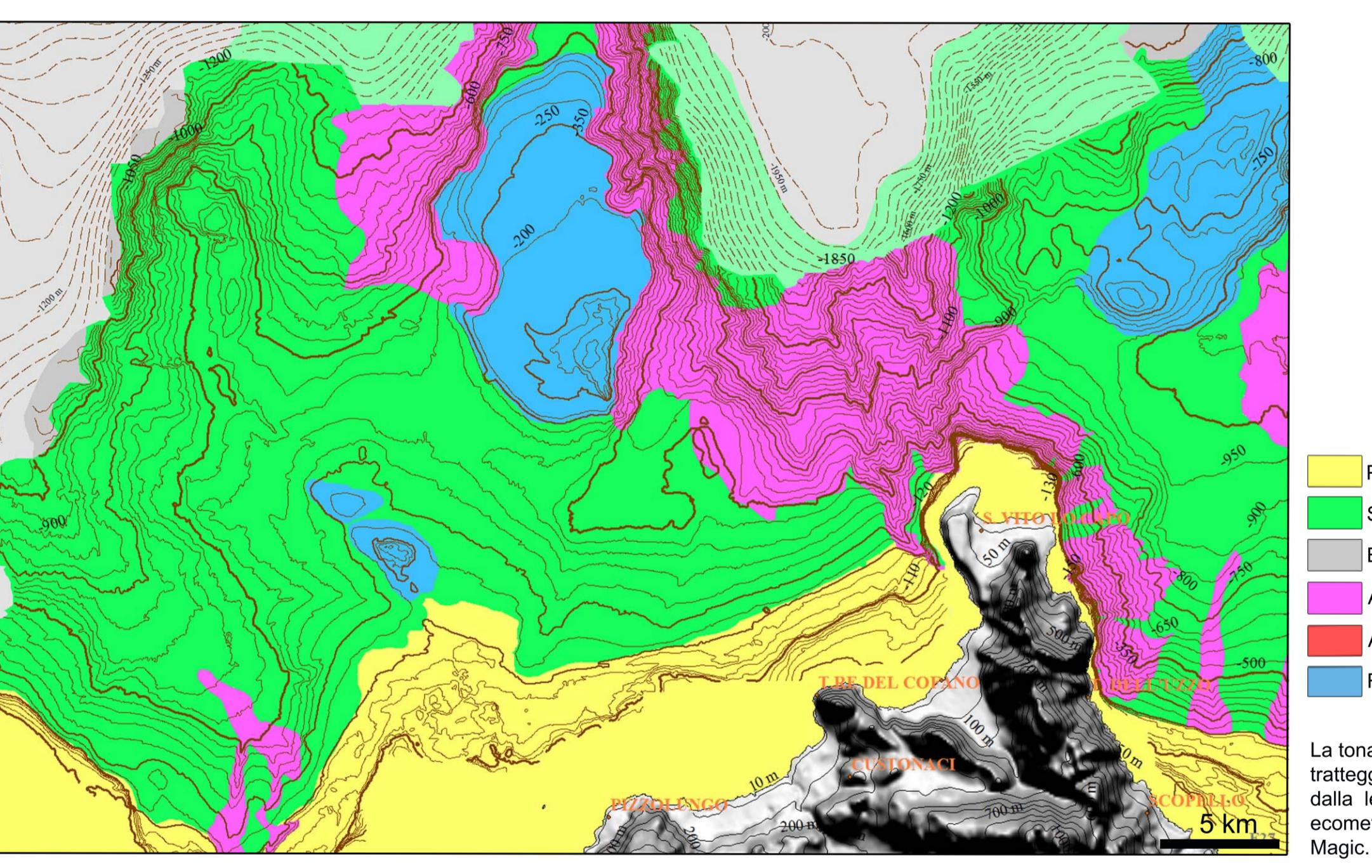
Limiti di utilizzabilità: La carta non rappresenta la distribuzione del rischio in quanto il progetto MaGIC è rivolto alla sola mappatura e individuazione degli elementi di pericolosità dei fondali marini. La definizione del rischio esita dagli scopi del progetto e non sono state eseguite indagini a tal fine. I punti di criticità sono stati individuati anche in funzione del tipo e della distribuzione (non omogenea nell'area) di dati sismici e di campionamento raccolti in altri progetti scientifici. Essi, pertanto, segnalano, in maniera non esaustiva e completa, situazioni potenzialmente critiche e meritevoli di attenzione. La carta non è utilizzabile per la navigazione.

Il progetto MaGIC (www.magicproject.it) è stato finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si è svolto nel periodo 2007-2013 e ha visto la partecipazione di tutti i gruppi di ricerca che si occupano di geologia marina in Italia: CNR (IAMC Napoli, IGAG Roma, ISMAR Bologna), Conisma (Università di Cagliari, Genova, Milano Biocca, Palermo, Roma Sapienza, Sannio, Trieste) ed OGS (Trieste).

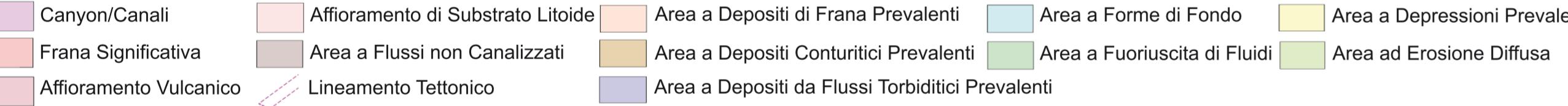
Alessandro Bosman: Responsabile progettazione e coordinamento delle attività geofisiche.
Domenico Ridente: Responsabile coordinamento ed omogeneizzazione delle interpretazioni dei dati.

Datum: WGS84 (Global), Proiezione: UTM 33N. Scala 1:50.000 da interpretazione morfobatimetrica da scala 1:25.000. Isobate: equidistanza 10 m fino a profondità di -150 m e 50 m oltre -150 m. DEM: SRTM (<http://srtm.csi.cgiar.org>). Isoipse: +10 m, +50 m, +100 m e successive ogni 100 m.

Livello interpretativo 1: Dominii Fisiografici



Livello interpretativo 2: Unità Morfologiche



Livello interpretativo 3: Elementi Morfobatimetrici

